



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

ASSESSORE NADIA MANNI

Telefono: 059/959230

e-mail: manni.n@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Prot. 24040

Castelfranco Emilia, 19/04/2016

**Alla cortese attenzione di:
Consigliere comunale
Girotti Zirotti Cristina**

**Presidente del Consiglio comunale
Renzo Vincenzo**

Oggetto: risposta alla interrogazione del 21.03.2016 n. 17817

“Sanità a Castelfranco: i cittadini non sono “pacchi postali” !!! quali sono le priorità??

Si invia la risposta pervenuta dalla Az.usl nel merito dei fatti e delle richieste richiamate nella interrogazione.

Cordialmente

**Assessore Politiche sociali,
sanitarie e riordino territoriale**

F.to Manni Nadia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Protocollo in partenza n. 0028999/16 del 15/04/2016

Il Direttore Generale

Al Sindaco Comune di Castelfranco Emilia
comunecastelfrancoemilia@cert.comune.cast
elfranco-emilia.mo.it

OGGETTO: riscontro interrogazione presentata dal Capogruppo Lega Nord Padania.

In riferimento all'interrogazione presentata in data 18/3/2016 si risponde quanto segue:

1. In merito all'articolo pubblicato dalla Gazzetta di Modena il 17 marzo, si precisa quanto segue. La Signora, proveniente dalla Casa di Cura Villa Pineta di Gaiato dove era ospite per un trattamento riabilitativo, giunse il 29 febbraio all'Ospedale di Pavullo per un quadro clinico che pareva affrontabile presso detto Ospedale, quadro che poi rese opportuno il trasferimento all'Ospedale di Baggiovara ove ulteriori accertamenti indicavano la necessità di un intervento chirurgico programmabile. Dopo tale intervento, stabilizzata la situazione clinica, venne concordato il trasferimento presso la Medicina dell'Ospedale di Pavullo per proseguire il decorso clinico anche nell'ipotesi di un possibile rientro a Villa Pineta per l'eventuale prosecuzione dell'intervento riabilitativo. La complessità del percorso di cura può certamente aver determinato la percezione di una insufficiente continuità della presa in carico che tuttavia non è mai mancata,
2. Nella Azienda USL di Modena sono vigenti linee guida di indirizzo per pazienti internistici fornite al personale dell'Emergenza Territoriale per il riferimento ospedaliero in caso di emergenza per i cittadini del Distretto di Castelfranco Emilia: "Aree nella prima cintura di Modena città Comuni di Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro, Nonantola, Ravarino, Bomporto, Bastiglia l'afferenza è prevalentemente il Policlinico di Modena, salvo per l'area di S. Cesario sul Panaro che afferisce prevalentemente all'Ospedale di Vignola". Ciò è confermato dall'analisi dei dati di ricovero dei cittadini del Distretto di Castelfranco che evidenzia, nell'anno 2015, un aumento dei ricoveri presso il Policlinico di Modena. Per quanto riguarda invece i percorsi specialistici urgenti (es. trauma, stroke, infarto miocardico acuto) sono individuati percorsi specifici che fanno convergere i pazienti su specifiche strutture ad alta specializzazione.
3. La riconversione dell'ex Ospedale Regina Margherita si inserisce nel processo di riqualificazione delle strutture sanitarie, orientandole in modo crescente ad una maggiore prossimità soprattutto in ordine al rilevante incremento della domanda che deriva dalle malattie croniche. L'Ospedale di Comunità (OSCO) rappresenta una nuova struttura sanitaria 'intermedia' in funzione all'interno del complesso del "Regina Margherita" con l'obiettivo primario di aiutare i pazienti con patologie croniche a recuperare e mantenere la propria autonomia, evitare ricoveri impropri e favorire il rientro a domicilio assicurando ai pazienti continuità di assistenza, piani di cura personalizzati e presa in carico globale dei bisogni, anche della famiglia. La

Direzione Generale
Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435600 - F. +39.059.435684
segdirgen@ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.435604 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367 - P.E.C. auslmo@pec.ausl.mo.it

realizzazione di una Casa della Salute di tipologia grande e di un Hospice nella struttura dell'ex ospedale rappresentano il completamento di un modello moderno ed estremamente avanzato di servizi territoriali a livelli diversi di complessità. In sintesi le tappe del percorso:

- a. dal 26 ottobre 2015 è attivo l'Ospedale di Comunità con 17 posti letto (previsti 20 al termine dei lavori di ristrutturazione). L'OSCO è ad afferenza territoriale, a gestione infermieristica, con responsabilità clinica dei MMG;
 - b. da novembre 2015 è attivo l'ambulatorio infermieristico di terapia iniettiva, previsto come elemento qualificante delle Case della Salute;
 - c. da febbraio 2016 è presente all'interno della Struttura una Medicina di Gruppo con 6 ambulatori medici, un ambulatorio infermieristico e una segreteria.
 - d. Per quanto riguarda gli aspetti strutturali il programma attuativo della riconversione prosegue secondo la pianificazione già predisposta; in particolare, dopo l'approvazione della progettazione preliminare (Delibera del DG n. 211 del 23/11/2015) e la verifica positiva del nuovo assetto da parte del Gruppo tecnico regionale, è in avanzata fase di redazione il progetto definitivo da mettere a base di gara per l'appalto dei lavori. Sul fronte dei lavori sono quasi completati gli interventi di adeguamento della fase 1 (Realizzazione dell'impianto idrico antincendio e della vasca riserva idrica - Posa in opera dell'impianto rilevazione incendi), per un finanziamento complessivo di € 1.050.000,00 previsto nel Piano degli Investimenti dell'AUSL.
4. Riguardo al trasferimento degli MMG della Medicina di Gruppo (MdG) "Ripa61" all'interno del complesso strutturale del Regina Margherita si fa presente che non è stato corrisposto nessun incentivo economico (gli arredi sono di proprietà degli MMG della MdG che hanno gestito direttamente il trasferimento). Gli accordi aziendali con la Medicina Generale prevedono una quota a carico degli MMG a ristoro delle spese sostenute dall'AUSL per gli spazi occupati relativamente alle utenze (luce, acqua, gas) e pulizie (ad esclusione delle linee telefoniche che sono intestate direttamente alla MdG). Il collaboratore di studio e l'infermiera professionale sono dipendenti dalla MdG, alla quale viene corrisposto da parte dell'AUSL una indennità secondo quanto previsto dalla convenzione nazionale della Medicina Generale vigente. Tale indennità viene riconosciuta a tutti gli MMG organizzati in una Medicina di gruppo allo scopo di favorire la continuità assistenziale per 10 ore al giorno, la gestione integrata delle patologie croniche, la risposta coordinata alle urgenze ambulatoriali ed il collaboratore di studio e/o l'infermiera se messi a disposizione del gruppo di MMG. L'indennità prevista non copre totalmente il costo dei collaboratori che sono regolarmente con contratto di lavoro, con un onere parziale a carico diretto dei medici aderenti.
5. I pazienti già in carico al Day Hospital, a prescindere dalla riconversione della funzione ospedaliera, sono stati ricondotti a setting assistenziali più appropriati secondo valutazione congiunta dei medici curanti e degli MMG di riferimento; nello specifico sono stati presi in carico dalla struttura territoriale (MMG con il supporto dell'ambulatorio infermieristico) con il pieno coinvolgimento del paziente medesimo e dell'eventuale caregiver; per trattamenti che continuano a richiedere l'ambiente ospedaliero il riferimento è l'Ospedale di Vignola.

Distinti saluti

Massimo Annicchiarico

Referente: Antonella Dallari



Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.